

# Il filosofo Mauro Ceruti premiato a Cicognolo

Residente in paese, il riconoscimento per meriti culturali. «Un'emozione unica»

di **SERENA FERPOZZI**

■ **CICOGNOLO** «Un'emozione unica con un'accoglienza, quella dei cicognolesi, che mi ha veramente colpito». Con queste parole **Mauro Ceruti**, ha voluto ringraziare l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Angelo Bergamaschi** e i cittadini del suo paese d'origine, per il riconoscimento che gli è stato conferito in occasione di una serata speciale, nella suggestiva cornice di Villa Pallavicino. Una serata sotto le stelle, che ha visto il tutto esaurito, un felice connubio tra arte, musica, sapere e storia.

## RINGRAZIAMENTI

È stato il primo cittadino a portare i saluti dell'amministrazione e del gruppo biblioteca. «In questa bellissima villa, cortesemente messa a disposizione dai proprietari che ringrazio per l'ospitalità, abbiamo festeggiato Ceruti, filosofo di fama internazionale e vincitore del premio Nonino 'Maestro del nostro tempo'. Siamo onorati di avere qui, nel nostro paese, un così illustre cittadino che fornisce notorietà a Cicognolo e a tutto il nostro territorio. Colgo anche l'occasione per ricordare, ad un anno dalla scomparsa,  **Davide Viola** (sindaco di Gadesco e presidente della Provincia di Cremona), uomo di politica nonché caro amico, mio e di Mauro, che si è sempre distinto per l'impegno verso la nostra provincia».

## GLI INTERVENTI

La parola è poi passata al vice sindaco **Luca Barbieri** e al professor **Erminio Morengi** che, accompagnati dai musicisti, hanno parlato della storia del paese, ma anche di filosofia e cultura.

## ERMINIO MORENGI

«È stata una serata piena di incanto e bellezza – spiega Morengi – sulle note della musica di **Morricone**, **Bach** e **Mozart**. Il ripercorrere la storia della Villa Pallavicino anche attraverso la lettura di alcune pagine di prosa e aver avuto la testimonianza diretta di uno dei pionieri della fi-



Il filosofo e politico **Mauro Ceruti** con il riconoscimento di Cicognolo. In alto foto di gruppo con le autorità e i musicisti

losofia della complessità nella figura del professor Ceruti, cui è stato dedicato l'evento in occasione del conferimento del prestigioso premio internazionale Nonino, è stato senz'altro un connubio felice tra arte, musica e sapere». Durante la serata che, si è svolta con uno sfondo trico-

lore grazie all'impianto luci gestito da **Marco Azzali**, si è svolta la premiazione. Poi l'abbraccio e i complimenti della sua comunità. Un ritorno a casa che ha destato emozione non solo al filosofo e ai cittadini e ai tanti amici che lo conoscono da sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tra i suoi studi i sistemi complessi

Allievo di Edgar Morin, insignito del Nonino «Maestro del nostro tempo»

■ **CICOGNOLO** Mauro Ceruti è un politico italiano e un filosofo, tra i protagonisti dell'elaborazione del pensiero complesso, uno dei pionieri della ricerca contemporanea inter e trans disciplinare sui sistemi complessi. «Filosofo italiano, intellettuale planetario, con profonde radici nella sua terra cremonese», così era stato definito in occasione della consegna del Premio Nonino. L'importante riconoscimento ha riunito il gotha degli intellettuali italiani, una sorta di Olimpo del sapere. Il premio è tornato dopo due anni di stop, dovuti alla pandemia e da qui l'intesta-

zione «Premio Nonino Quarantacinquesimo anno + Due». **David Almond**, **Nancy Frazer**, l'Affido culturale, progetto di solidarietà nato a Napoli, sono stati i premiati, oltre al filosofo Ceruti, che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento nella sede della celebre grappa Nonino. Di primo livello i premiati, come i giurati, guidati da **Antonio Damasio**, in cui spiccavano nomi come **Adonis**, **Suad Amiry**, **John Banville**, **Peter Brook**, **Luca Cendali**, **Emmanuel Le Roy Ladurie**, **James Lovelock**, **Claudio Magris**, **Norman**



**Manea** ed **Edgar Morin** (nella foto), di cui Ceruti è allievo. Nel discorso di accettazione del premio Ceruti ha richiamato la responsabilità che

l'Uomo ha nei confronti della Terra. «Siamo la prima umanità ad avere una decisiva responsabilità nei confronti della Terra e a doverci riconoscere come una comunità di destino, per la nostra stessa sopravvivenza. Questa nostra nuova condizione definisce la soglia e la sfida di una vera e propria ri-umanizzazione. Utopia? Forse. Ma concreta. Necessaria. Ed è proprio questo, da sempre, l'orizzonte suscitato dal Premio Nonino: un progetto visionario, profondamente radicato nella nostra Madre Terra», aveva detto il filosofo in quella occasione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SESTO

I PANNELLI FOTOVOLTAICI SULLA COPERTURA DELLA PALESTRA



■ **SESTO** Cinquantamila euro di investimento per installare pannelli fotovoltaici sul tetto della palestra comunale. Con la crisi economica che per colpa della guerra in Ucraina (e non solo) rischia di mettere in ginocchio nei prossimi mesi anche gli enti pubblici, risparmiare sulle spese della bolletta della luce usando energia pulita diventa un dovere sacrosanto. Ecco perché la giunta del sindaco **Carlo Vezzini** nei giorni scorsi ha approvato il progetto firmato dall'ingegnere **Luca Bastoni** di Cremona per installare nel giro di qualche mese 58 moduli sull'impianto sportivo che si trova alle spalle delle scuole elementari di viale Sacchi. I 50 mila arrivano direttamente dallo Stato e serviranno tutti per finanziare l'operazione «di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile», recita la delibera. I 58 moduli da 345Wp ciascuno avranno una potenza totale di poco pari a 20,01 kwp. «Quella di installare i pannelli – spiega il primo cittadino – era un'operazione che avevamo in animo di portare a termine anni fa (nei precedenti due mandati di **Vezzini**, ndr) quando abbiamo rifatto la copertura della palestra, ma all'epoca non avevamo le risorse necessarie per finanziarla; abbiamo scelto la palestra perché la conformazione del tetto si presta alla perfezione; l'idea è quella di collegarlo agli impianti di illuminazione dei campi da tennis e da beach volley in un'ottica di risparmio dei costi». Una scelta che dovrebbe accontentare tutti. Ambientalisti compresi.



L'incontro con Scoglio che si è svolto a Pieve San Giacomo in agosto

## Il racconto dell'ultramaratona

A Vescovato serata con l'atleta Michele Scoglio e Fabrizio Superti

■ **VESCOVATO** Il Comune di Vescovato, in particolare l'assessore alla Scuola, sport, cultura e tempo libero **Rosa Maria Brianzi**, con Ancos e la biblioteca organizza una serata che ha come filo conduttore «Senza limiti... l'essere dell'ultramaratona». L'appuntamento è per venerdì alle 21 presso l'auditorium di via Marchi alla presenza dell'ultramaratona cremonese **Michele Scoglio** che per l'occasione

sarà intervistato da **Fabrizio Superti**. «Una serata – spiega Brianzi – all'insegna del racconto di emozioni vissute, di sport, suggestioni in ambienti spettacolari del nostro pianeta, memorabili imprese umane dove le tradizioni e gli usi del vissuto locale, si innestano continuamente in queste memorabili imprese umane e fisiche che solo ad alcuni campioni è riservato la gioia di poterle vivere e

raccontare». Nel suo curriculum sportivo, l'atleta originario di Persico Dosimo, vanta la conclusione di alcune tra le più importanti nonché impegnative gare sportive del circuito intercontinentale, come la recente Race Across Apulia, l'Ultra Milano-San Remo con i suoi 288 chilometri, una gara podistica che attraversa ben tre regioni (Lombardia, Piemonte, Liguria) e 54 Comuni italiani e la fa-

migerata gara podistica Spartathlon, che si tiene ogni anno tra Atene e Sparta con un impervio itinerario di ben 246 chilometri. Un incontro che ha come obiettivo quello di parlare dell'ultramaratona, un argomento di cui si parla ancora molto poco. Per questo motivo Ancos Confartigianato Cremona ha deciso di parlare di questo sport, ancora oggi poco conosciuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA